



Arcidiocesi di Torino
Ufficio Pastorale
Sociale e del Lavoro



SFISP



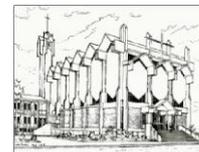
San Vincenzo
De Paoli



Santa Maria Madre
della Chiesa

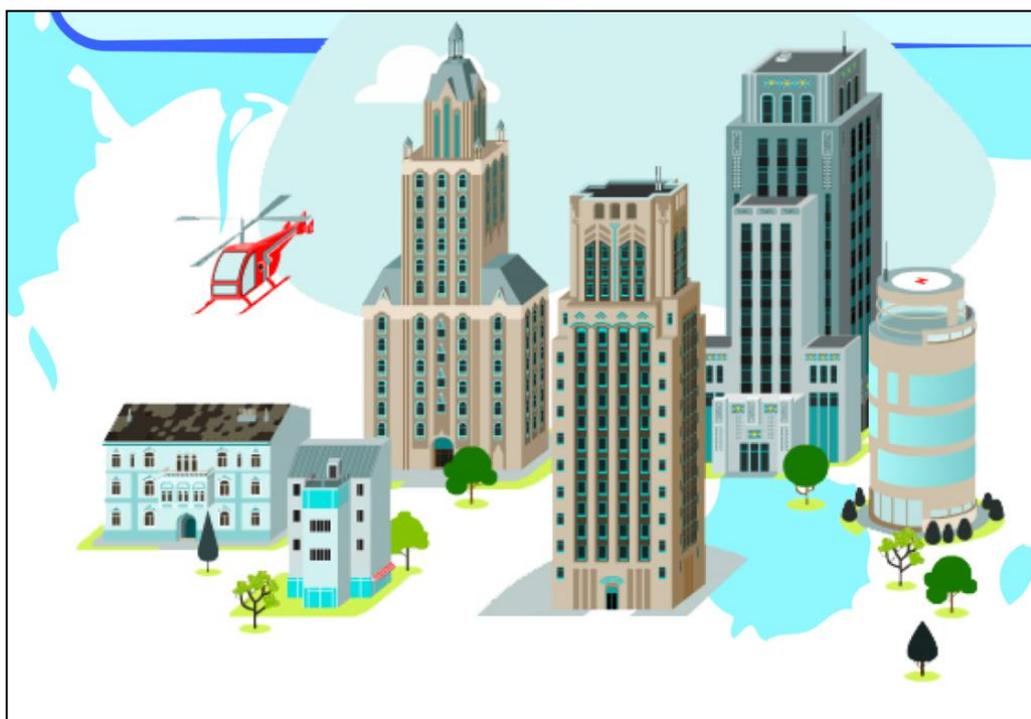


Chiesa SS. Trinità



San Giuseppe
Artigiano

LA CITTÀ DEI RAGAZZI



DOCUMENTO RESPONSABILI
Campo cittadino II – V superiore
Exilles, 17 – 21 luglio 2013

INDICE

Canzone del Campo	3
Commissioni di lavoro	4
La polis – Mercoledì 17 luglio	5
Introduzione al campo e lavori di gruppo	
Visione film, lag e assemblea	
Serata organizzata e preghiera	
La centralità e la dignità della persona – Giovedì 18 luglio	8
Preghiera	
La Costituzione italiana (intervento e attività)	
I diritti umani (docu-film e attività)	
Serata organizzata e preghiera	
La route – Venerdì 19 luglio	14
Preghiera	
I tappa	
II tappa	
III tappa	
Serata organizzata e preghiera	
Per una democrazia partecipata – Sabato 20 luglio	24
Preghiera	
Gioco di simulazione sul governo della città	
Lavori di gruppo e intervento di Roberta Avola Faraci	
Serata organizzata e preghiera	
La città di Dio – Domenica 21 luglio	33
Preghiera	
Conclusioni aperte	
Preparazione messa	
Messa	
Pulizie finali	
Elenco partecipanti	37

Canzone del campo I Cento Passi, Modena City Ramblers

Sei andato a scuola? Sai contare? "Come contare?" "Come contare? 1,2,3,4, sai contare?" "Sì, so contare" "Sai camminare?" "So camminare" "E contare e camminare insieme lo sai fare?" "Sì! Penso di sì!" Allora forza! Conta e cammina! dai... 1,2,3,4,5,6,7,8... "Dove stiamo andando?" "Forza! Conta e cammina! 9... 90,91,92,93,94,95,96,97,98,99 e 100! Lo sai chi ci abita qua? A? U zù Tanu ci abita qua!!" "Cento passi ci sono da casa nostra, cento passi!"

E' nato nella terra dei vespri e degli aranci, tra Cinisi e Palermo parlava alla sua radio.. Negli occhi si leggeva la voglia di cambiare, la voglia di Giustizia che lo portò a lottare..

Aveva un cognome ingombrante e rispettato, di certo in quell'ambiente da lui poco onorato.. Si sa dove si nasce ma non come si muore e non se un'ideale ti porterà dolore..

"Ma la tua vita adesso puoi cambiare solo se sei disposto a camminare, gridando forte senza aver paura contando cento passi lungo la tua strada" ..

Allora.. 1,2,3,4,5,10,100

passi!..1,2,3,4,5,10,100

passi!..1,2,3,4,5,10,100

passi!..1,2,3,4,5,10,100 passi!

"Noi ci dobbiamo ribellare" (dal film)

Poteva come tanti scegliere e partire, invece lui decise di restare..

Gli amici, la politica, la lotta del partito.. alle elezioni si era candidato..

Diceva da vicino li avrebbe controllati, ma poi non ebbe tempo perché venne ammazzato..

Il nome di suo padre nella notte non è servito, gli amici disperati non l'hanno più trovato..

"Allora dimmi se tu sai contare, dimmi se sai anche camminare, contare, camminare insieme a cantare

la storia di Peppino e degli amici siciliani"

Allora.. 1,2,3,4,5,10,100

passi!..1,2,3,4,5,10,100

passi!..1,2,3,4,5,10,100

passi!..1,2,3,4,5,10,100 passi!(x 2 volte)

Era la notte buia dello Stato Italiano, quella del nove maggio settantotto..

La notte di via Caetani, del corpo di Aldo Moro, l'alba dei funerali di uno stato...

"Allora dimmi se tu sai contare, dimmi se sai anche camminare, contare, camminare insieme a cantare

la storia di Peppino e degli amici siciliani" ..

Allora.. 1,2,3,4,5,10,100

passi!..1,2,3,4,5,10,100

passi!..1,2,3,4,5,10,100

passi!..1,2,3,4,5,10,100 passi!(x 2 volte)

"E' solo un mafioso, uno dei tanti"

"E' nostro padre" "Mio padre! La mia famiglia!"

Il mio paese! Io voglio fottermene! Io voglio

scrivere che la mafia è una montagna di merda!

Io voglio urlare

MERCOLEDI 17 LUGLIO

La polis

Obiettivi della giornata

1. **Educare all'impegno personale:** l'esercizio della libertà personale come forma di servizio e di impegno sociale volto alla costruzione di una città in cui tutti possono star bene.
2. **Educare alla responsabilità sociale:** comprendere come le nostre azioni (anche le più piccole) abbiano una rilevanza sociale e una ricaduta su chi vive accanto a me.
3. **Prender coscienza** che nella città esistono interessi diversi, esigenze e bisogni differenti. Lo scontro fa parte del vivere sociale. La politica è lo strumento per risolvere pacificamente i conflitti.

h. 11.00 Arrivo e sistemazione nelle camere

h. 11.30 Introduzione al campo e condivisione delle regole minime.

a) L'*Assemblea Costituente* della "città del campo" (composta dai responsabili dei gruppi) assegna alcuni compiti ai ragazzi, in modo che ognuno di loro si senta responsabile nel gestire, nell'organizzare e nel realizzare i servizi utili per mantenere una convivenza pacifica e civile.

I ragazzi saranno così suddivisi per commissioni di lavoro e dovranno costituire una vera e propria amministrazione del campo. Lo scopo del "gioco/attività" sarà di provare in prima persona a gestire la città campo, impegnandosi ed essendo direttamente responsabile degli spazi, dei servizi e di tutti i momenti comuni.

L'*Assemblea Costituente* fornirà anche i paletti entro cui muoversi e le regole inviolabili:

- non si sta dentro le camere durante il giorno;
- si può fumare solo all'esterno della casa e non durante le attività;
- il cellulare si può utilizzare durante i momenti liberi;
- rispetto degli orari;
- non si può uscire da soli e andare a spasso per il paese;
- evitare gli sprechi (di cibo, di acqua, etc)
- il luogo che abitiamo deve rimanere pulito

Di seguito si delineano i compiti delle diverse commissioni di lavoro

1. **Salute e benessere** (ambiente): si occuperà dei turni pulizie dei bagni e delle camere, scelta dei piatti (carta o ceramica), turni cucina e sparcchio.
2. **Ordine e sicurezza e Bilancio:** composta dai vigili e dai giudici (coloro che devono far rispettare le regole e i turni, chiamare gli altri per le attività, dare delle sanzioni). Si occuperà della gestione delle risorse (es. i materiali del campo).
3. **Comitato olimpico:** organizzazione Olimpiadi sport (tabelloni punteggi, arbitraggio, iscrizioni alle discipline, premiazioni).
4. **Turismo e tempo libero:** intrattenimento serate

Per ogni commissione sarà presente un educatore: egli dovrà orientare e aiutare i ragazzi nella gestione dei servizi. Ogni gruppo di lavoro dovrà organizzare i compiti ragionando e facendosi guidare dalle tre parole chiave della giornata: *impegno, responsabilità e bene comune*. Ogni commissione sarà chiamata a presentare le proprie decisioni durante l'assemblea del pomeriggio; in questo caso dovranno motivare e far capire a tutti come hanno coniugato i criteri di scelta con le decisioni assunte.

h. 13.00 PRANZO (i lavori post-pranzo saranno gestiti dall'èquipe diocesana per permettere ai ragazzi di organizzare al meglio i servizi. Verso le 14.00 le commissioni si ritroveranno nuovamente per continuare nell'organizzazione dei lavori).

h. 15.00 Visione de "I Simpson – il film"

h. 16.30 Gioco

Giochi di conoscenza: Gomitolo, l'evoluzioni, i vicini, le coppie, schiacciasette

h. 17.30 Lavoro di gruppo.

Traccia per la riflessione.

Analisi del film e riflessione sul gioco – attività della mattina. Si ponga particolare attenzione a ognuno di noi, inteso come cittadino della città in cui vive, un cittadino attivo, che può essere o deve essere partecipe della vita della propria città recuperando le tre parole della mattina: impegno personale, responsabilità e bene comune. Di seguito la traccia per i lag:

1. Cosa c'entra questo lungometraggio con il tema della città e dell'essere cittadini? Segnala delle scene che possono essere ricollegate alle tre parole precedentemente citate (o per assonanza o per contrasto).
2. Se dovessi paragonarmi a uno dei personaggi dei Simpson, in chi mi ritrovo? E perché?
3. Cosa vuol dire per me essere cittadino? Io mi sento cittadino di Settimo T.se? In che forme?

h. 18.30 Assemblea di condivisione.

a) Condivisione dei lag

b) Condivisione dell'organizzazione della città-campo: le 4 commissioni esporranno i turni o il programma e le modalità di lavoro, motivandole alla luce delle 3 parole guida: IMPEGNO, RESPONSABILITA', BENE COMUNE.

b) Temi per la conclusione della giornata:

- l'impegno personale, come attività quotidiana e silenziosa, al servizio della causa comune. Es. il nostro impegno nell'attività educative verso i più giovani; adempiere ai nostri piccoli doveri quotidiani di cittadini (questione ambientale, pagare le tasse)
- le azioni personali hanno delle ricadute sugli altri e sulla loro vita (es. dal film dei Simpson)
- nella città c'è lo scontro tra interessi diversi, bisogni ed esigenze differenti, idee di società diverse, opinioni divergenti sui contenuti e sul metodo con cui operare. Qual è

la soluzione per rimediare all'eterno scontro? Conosciamo la nostra città e il divergere degli interessi?

- valore verso cui tendere: bene comune? Ma cos'è il bene comune?

h. 20.00 CENA

h. 21.30 Serata organizzata

Cerimonia di Apertura dei Giochi Olimpici: Fiaccolata con tedofori, Bandiera e balletto.

h. 23.30 Preghiera serale. Estratto del video di Roberto Benigni (*La Costituzione più bella del mondo*) sul significato e sulla funzione della politica.

UNA CITTÀ PIENA DI CONTRADDIZIONI

Mt 13, 24-30

Esposero loro un'altra parabola, dicendo: "Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio".

TRA TANTO MALE LA SALVEZZA

Cambia la nostra vita Signore!
Sono pochi gli uomini giusti,
fedeli al tuo progetto.
Troppi invece dicono bugie
e hanno una doppia faccia.

Purifica Signore, le nostre labbra
quando non siamo sinceri,
quando pensiamo di esser forti
per la nostra lingua
e nessuno vogliamo ascoltare.

Ai deboli che subiscono violenza,
ai poveri in pianto il Signore
dichiara
"Basta, intervengo io!
Voglio salvare
chi ha fiducia in me".

Nostro compagno di viaggio, vieni, e
cammina con noi.
Preziose e vere le tue parole.
Sì, ci custodirai, Signore,
ci terrai lontano da questa gente
per sempre.

Signore,
è difficile resistere...
Il fascino delle idee,
gli inviti degli amici,
il successo, il denaro, il potere....
tentazioni di ogni giorno....
Gesù salvatore,
tu che hai vinto il mondo,
apri i nostri occhi,
donaci la tua forza,
custodiscici nel tuo amore.

GIOVEDÌ 18 LUGLIO

La centralità e la dignità della persona

Obiettivi giornata:

1. Riflettere sul fine ultimo dell'attività politica: la centralità della persona.
2. Stimolare i giovani a guardare oltre il proprio naso e oltre il proprio quieto vivere.
3. Far conoscere da un'altra prospettiva (quella politica) i valori della solidarietà, della ricerca della giustizia, dell'uguaglianza e della fraternità.
4. La politica è confronto con l'*alter*. quando vengo a contatto con l'altro colgo subito gli aspetti diversi (sia come ricchezza che come problematicità) sia le cose che invece mi accomunano. La politica è la scoperta dell'altro, di qualcosa di nuovo e di sconosciuto.

h. 8.00 WAKE UP!!!

h. 8.40 Colazione

h. 9.30 Preghiera

BABELE: IL VALORE DELLE DIFFERENZE

Vai in Africa Celestino, Francesco De Gregori

Pezzi di stella, pezzi di costellazione
Pezzi d'amore eterno, pezzi di stagione
Pezzi di ceramica, pezzi di vetro
Pezzi di occhi che si guardano indietro
Pezzi di carne, pezzi di carbone
Pezzi di sorriso, pezzi di canzone
Pezzi di parola, pezzi di Parlamento
Pezzi di pioggia, pezzi di fuoco spento
Ognuno è fabbro della sua sconfitta
E ognuno merita il suo destino
Chiudi gli occhi e vai in Africa, Celestino!

Pezzi di strada, pezzi di bella città
Pezzi di marciapiedi, pezzi di pubblicità
Pezzi di cuori, pezzi di fedeli
Pezzi di chilometri e pezzi di metri
Pezzi di come, pezzi di così
Pezzi di plastica, pezzi di mtv
Pezzi di scambio, pezzi sotto scacco
Pezzi di gente che si tiene il pacco
Ognuno è figlio del suo tempo
Ognuno è complice del suo destino

Chiudi la porta e vai in Africa, Celestino!

Pezzi di storia, pezzi di divisione
Pezzi di Resistenza, pezzi di Nazione
Pezzi di Casa Savoia, pezzi di Borbone
Pezzi di corda, pezzi di sapone
Pezzi di bastone, pezzi di carota
Pezzi di motore contro pezzi di ruota
Pezzi di fame, pezzi di immigrazione
Pezzi di lacrime e pezzi di persone
Ognuno è figlio della sua sconfitta
Ognuno è libero col suo destino
Butta la chiave e vai in Africa, Celestino!

Pezzi di pericolo, pezzi di coraggio
Pezzi di vita che diventano viaggio
Pezzi di Pasqua, pezzi di Natale
Pezzi di bene dentro a pezzi di male
Pezzi di mascazone, pezzi che non sei altro
Pezzi di velocità lungo pezzi d'asfalto
Pezzi di briciole, pezzi di vetrina
Pezzi di colla da annusare pezzi di diossina

Ognuno porta la sua croce
Ognuno inciampa sul suo cammino
Apri gli occhi e vai in Africa, Celestino!

Pezzi di emozione che non si interrompe
Pezzi di Musica sotto le bombe
Pezzi di maggioranza, pezzi di opposizione
Pezzi di speranza e pezzi di informazione

Pezzi di ferro, pezzi di cemento
Pezzi di deserto, pezzi di frumento
Pezzi di incenso, pezzi di petrolio
Pezzi di kerosene, pezzi di gasolio
Ognuno brucia come vuole
Ognuno è vittima ed assassino
Gira i tacchi e vai in Africa, Celestino!

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO: Genesi 11,1-9

Tutta la terra aveva una sola lingua e le stesse parole. Emigrando dall'oriente gli uomini capitarono in una pianura nel paese di Sennaar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: "Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco". Il mattone servì loro da pietra e il bitume da cemento. Poi dissero: "Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra". Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che gli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: "Ecco, essi sono un solo popolo e hanno una sola lingua; questo è l'inizio della loro opera ed ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro". Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.

- L'uomo è ormai un costruttore di città. Ha raggiunto grandi mete, è capace di grandi imprese. Però sente su di sé il senso della precarietà: come fare qualcosa che duri nel tempo? Qualcosa che non abbia la fragilità delle opere dell'uomo e che duri nel tempo?
- Ed allora sogna di dare un futuro alla sua città in base alle proprie capacità, alle proprie forze. E pensa a questo futuro come una perpetuazione del presente. Tenta così di togliere tutto quello che può essere fragilità; tenta di costruire una città dove tutto è sotto controllo, dove le diversità vengono eliminate in nome della costruzione della città umana. L'uomo non accetta la sua creaturalità e preso dai suoi sogni di onnipotenza, costruisce il futuro omologando, appiattendo, cancellando ogni diversità.
- Ma Dio interviene per salvare la storia dell'uomo e il suo futuro. Disperdendo gli uomini sulla faccia della terra Dio ricorda che la diversità non è affatto una minaccia per la vita dell'uomo, ma una promessa. Ricorda che il futuro è possibile solo nella misura in cui si avrà il coraggio di creare una città basata sulla convivialità delle differenze, non sull'appiattimento.
- In ultima analisi Dio vuole educare l'uomo a riconoscere, nel suo impegno di costruire la città, che il vero costruttore del futuro è Dio e che l'uomo è chiamato ad accogliere il futuro che Egli prepara per lui. Questo futuro sarà tanto più solido quanto più l'uomo saprà farsi accogliente verso tutto quello che il Signore sta seminando come segno della sua ricchezza.
- La nuova tecnologia (i mattoni) è usata come strumento per costruire una torre "la cui cima tocchi il cielo": ritorna quel delirio di onnipotenza che portò Adamo e Eva a mangiare il frutto che li avrebbe fatti come Dio.

PREGHIAMO: Salmo 127

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.
Se il Signore non costruisce la città,
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel
sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:
non resterà confuso
quando verrà a trattare
alla porta con i propri nemici.

h. 10.00 Intervento “Di Sana e robusta Costituzione” a cura di Alessandro Svaluto Ferro. L'obiettivo è di fornire significato e senso alla Costituzione italiana. Di seguito l'*abstract* dell'intervento:

1. Gioco introduttivo
2. Definizione della parola Costituzione
3. Contesto storico entro cui è nata la Costituzione italiana.
4. Principi ispiratori e struttura della Costituzione (da esporre nell'assemblea post lavori di gruppo)

h. 10.45 Attività sulla Costituzione. L'obiettivo è far ragionare i giovani sul significato originario della Costituzione. Ognuno di loro avrà 10 articoli della Costituzione da leggere: di questi dovrà sceglierne sei in base a “ciò che ritengono indispensabile per vivere una vita dignitosa in futuro”. Una volta scelti i sei articoli dovranno confrontarsi con un altro ragazzo/a e sceglierne sei (dai 12 che mettono insieme). Una volta terminato il confronto, il dibattito avverrà tra due coppie: queste saranno chiamate a scegliere 6 dei 12 articoli iniziali. La discussione e la scelta finale avverrà poi nel gruppo d'appartenenza: in quel caso il gruppo dovrà scegliere i sei articoli che sottoporrà all'attenzione dell'Assemblea, fondando le motivazioni e le ragioni che hanno condotto a tale decisione.

Riflessione in merito agli spunti dati dall'intervento

Lista dei 10 articoli:

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 4 La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 8 Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

TITOLO I

Rapporti civili

Art. 18 I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.

Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

Art. 21 Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili.

In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'Autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'Autorità giudiziaria.

Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo di ogni effetto.

La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.

Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

Rapporti etico-sociali

Art. 30 È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

Art. 32 La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Art. 34 La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Rapporti economici

Art. 36 Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.

Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi.

Rapporti politici

Art. 48 Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età.

Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico.

La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività. A tale fine è istituita una circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge.

Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.

h. 12.00 Assemblea. Condivisione dei lavori di gruppo e conclusioni. In questa sede è importante far ragionare i ragazzi sul valore complessiva della Costituzione e sull'importanza di ogni singolo articolo, per ribadire come l'attenzione alla persona debba riguardare tutti gli aspetti della nostra vita. Alcuni temi da riprendere, insieme al punto 4 della relazione:

- il tema della tutela delle differenze;
- la solidarietà politica;
- diritti e doveri come due facce della stessa medaglia: l'essere cittadini;
- diritti individuali? O diritti personali e collettivi;
- diritti non come assodati, ma bisogno di continua affermazione.

h. 12.30 PRANZO

h. 15.00 Visione del docu-film IUS SOLI 18: il diritto di cittadinanza dal punto di vista di chi non lo possiede. Il tema di fondo rimane la dignità e il valore della persona; tale attenzione

però si allarga al resto del mondo. La riflessione verterà quindi sui diritti umani e le ingiustizie che pregiudicano la vita degli esseri umani in tutto il nostro pianeta.

h. 16.00 Lavoro di gruppo.

OBIETTIVO: concentrarsi sulle ingiustizie che attraversano la vita delle persone che stanno al di fuori della mia vita.

- a) *Riflessione sul dvd* (30 min). Traccia.
 - Cosa ti ha colpito di più di questo docu-film? Vediamo in questa esperienza una situazione d'ingiustizia?
 - Anche noi, come più volte sottolineato dai ragazzi intervistati, siamo inerti, sordi o ciechi di fronte alle ingiustizie? Quando?
 - Quando facciamo finta di nulla di fronte ai problemi degli altri? E quando invece ci mettiamo in gioco per contrastare un'ingiustizia? Condividere qualche esperienza.
- b) *La mano dei diritti* (30 min). A casa nostra, alcuni diritti non valgono per tutti. In molte situazioni, gli uomini non sono tutti uguali. Proviamo però ad allargare ancora lo sguardo e oltrepassare i confini del nostro Paese, relativamente "fortunato" rispetto alla vita che devono condurre altre milioni di persone.

Traccia introduttiva

- Quali sono le situazioni di ingiustizia che intravediamo e che noi conosciamo?
- Ci sono diritti appannaggio di qualcuno e non di altri? Quali?

Attività: Quali sono i diritti che vanno riconosciuti a tutte le persone? Quali sono i diritti più importanti e irrinunciabili per tutti? Ognuno di loro segna per ogni dito un diritto irrinunciabile e che vale per tutti. Girando la mano nell'altro senso, si segnano i doveri corrispondenti affinché quel diritto possa essere rispettato. Ognuno di loro avrà così una mano con 5 diritti fondamentali e con 5 doveri. Le mani vengono riportate in un cartellone unico del gruppo, che sarà poi presentato durante la preghiera serale.

h. 17.00 Gioco

Giochi olimpici individuali: Salto con l'ombrellone, 100m ondulati, la scopetta 100x4, Salto del peso, il tiro del disco, lancio dell'8 e latta greco romana.

h. 18.30 Commissione preghiera e ritrovo delle commissioni di lavoro. Ogni gruppo si ritrova per fare il punto della situazione sul funzionamento della macchina amministrativa del campo. Ci sarà la possibilità anche di valutare l'operato di ogni commissione mediante l'apposizione di quattro urne (una per ogni commissione). ove è possibile lasciare delle valutazioni da parte dei cittadini.

h. 20.00 CENA

h. 21.30 Serata organizzata Serata di Gala

h. 23.00 Preghiera

VENERDI 19 LUGLIO

La Route

Obiettivi della giornata:

1. Fornire alcuni elementi sulla Parola di Dio, cercando di collegare il tema del campo con la riflessione biblica.
2. Entrare in relazione con Dio attraverso momenti di riflessione personale e di confronto comunitario;
3. Sperimentare la fatica attraverso una camminata in montagna, venendo a contatto con la natura e il Creato.

h. 7.30 WAKE UP!!

h. 9.00 Preghiera iniziale

PITOM E RAMSES: IL CORAGGIO DI USCIRE

Allora sorse sull'Egitto un nuovo re, che non aveva conosciuto Giuseppe. ⁹Egli disse al suo popolo: "Ecco che il popolo dei figli d'Israele è più numeroso e più forte di noi. ¹⁰Cerchiamo di essere avveduti nei suoi riguardi per impedire che cresca, altrimenti, in caso di guerra, si unirà ai nostri avversari, combatterà contro di noi e poi partirà dal paese". ¹¹Perciò vennero imposti loro dei sovrintendenti ai lavori forzati, per opprimerli con le loro angherie, e così costruirono per il faraone le città-deposito, cioè Pitom e Ramses. ¹²Ma quanto più opprimevano il popolo, tanto più si moltiplicava e cresceva, ed essi furono presi da spavento di fronte agli Israeliti. ¹³Per questo gli Egiziani fecero lavorare i figli d'Israele trattandoli con durezza. ¹⁴Resero loro amara la vita mediante una dura schiavitù, costringendoli a preparare l'argilla e a fabbricare mattoni, e ad ogni sorta di lavoro nei campi; a tutti questi lavori li obbligarono con durezza. (Es 1,8-14)

Mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. ²L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un rovetto. Egli guardò ed ecco: il rovetto ardeva per il fuoco, ma quel rovetto non si consumava. ³Mosè pensò: "Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il rovetto non brucia?". ⁴Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal rovetto: "Mosè, Mosè!". Rispose: "Eccomi!". ⁵Riprese: "Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!". ⁶E disse: "Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe". Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio.

⁷Il Signore disse: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. ⁸Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Ittita, l'Amorre, il

Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. ⁹Ecco, il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto come gli Egiziani li opprimono. ¹⁰Perciò va! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!". (Es 3,1-10)

- Gli Ebrei erano emigrati in Egitto in un tempo in cui erano attanagliati dalla fame ed erano stati bene accolti. Ora le cose sono cambiate. Il clima politico è pesante: le frontiere sono pressate da popoli nemici e il faraone ha paura che gli Ebrei si alleino con loro. Così pensa di controllarli con il lavoro forzato e con la limitazione delle nascite.
- Il popolo di Dio vede che il faraone si costituisce come regola assoluta, comportandosi come un dio. Non è a servizio della città, ma pretende che sia la città a essere a suo servizio.
- Dio invita il popolo a uscire da quella città, uscire dalla logica del faraone. Ci sono momenti in cui è necessaria una rottura.
- Uscire dalla città non è facile. Mosè ha dovuto lottare contro il faraone, cioè contro il potere; e anche ha dovuto lottare contro il suo popolo, per convincerlo a rischiare la fuga verso la libertà.
- Mosè ce l'ha fatta perché il suo sguardo era fisso in avanti, verso la promessa di Dio, verso una terra in cui "scorre latte e miele".

1ª TAPPA

Il passaggio del Mar Rosso: Es 14,5-30

Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: "Che abbiamo fatto, lasciando partire Israele, così che più non ci serva!". Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese poi seicento carri scelti e tutti i carri di Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re di Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata. Gli Egiziani li inseguirono e li raggiunsero, mentre essi stavano accampati presso il mare: tutti i cavalli e i carri del faraone, i suoi cavalieri e il suo esercito si trovarono presso Pi-Achiot, davanti a Baal-Zefon. Quando il faraone fu vicino, gli Israeliti alzarono gli occhi: ecco, gli Egiziani muovevano il campo dietro di loro! Allora gli Israeliti ebbero grande paura e gridarono al Signore. Poi dissero a Mosè: "Forse perché non c'erano sepolcri in Egitto ci hai portati a morire nel deserto? Che hai fatto, portandoci fuori dall'Egitto? Non ti dicevamo in Egitto: Lasciaci stare e serviremo gli Egiziani, perché è meglio per noi servire l'Egitto che morire nel deserto?". Mosè rispose: "Non abbiate paura! Siate forti e vedrete la salvezza che il Signore oggi opera per voi; perché gli Egiziani che voi oggi vedete, non li rivedrete mai più! Il Signore combatterà per voi, e voi starete tranquilli".

Signore disse a Mosè: "Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. "Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri". L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro.

Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò indietro. Venne così a trovarsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. Ora la nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte, risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono con tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri, entrando dietro di loro in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore dalla colonna di fuoco e di nube gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: "Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!". Il Signore disse a Mosè: "Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri". Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto e il popolo temette il Signore e credette in lui e nel suo servo Mosè.

Per riflettere:

- Quando ho sperimentato oppure sperimento la paura a muovermi? A tentare vie nuove per la mia crescita personale?
- Quelle volte che mi sono messo in gioco (scuola, famiglia, amici, tempo libero, sport...) ho percepito la presenza di Dio che mi spingeva e mi sosteneva?

Salmo 70 Dio è mio rifugio

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.
Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami.

Sii tu la mia roccia,
una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!
Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio,
dal pugno dell'uomo violento e perverso.

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia
gioventù.

⁶ Su di te mi appoggiai fin dal grembo
materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio
sostegno:
a te la mia lode senza fine.
Per molti ero un prodigio,
ma eri tu il mio rifugio sicuro.

Della tua lode è piena la mia bocca:

tutto il giorno canto il tuo splendore.
Non gettarmi via nel tempo della vecchiaia,
non abbandonarmi quando declinano le
mie forze.

Contro di me parlano i miei nemici,
coloro che mi spiano congiurano insieme
e dicono: "Dio lo ha abbandonato,
inseguitele, prendetelo: nessuno lo libera!".

Io, invece, continuo a sperare;
moltiplicherò le tue lodi.
La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza,
che io non so misurare.

Verrò a cantare le imprese del Signore Dio:
farò memoria della tua giustizia, di te solo.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito

e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.

La tua giustizia, Dio, è alta come il cielo.
Tu hai fatto cose grandi: chi è come te, o
Dio?

Molte angosce e sventure mi hai fatto
vedere:
tu mi darai ancora vita,
mi farai risalire dagli abissi della terra,
accrescerai il mio onore
e tornerai a consolarmi.

Allora io ti renderò grazie al suono
dell'arpa,
per la tua fedeltà, o mio Dio,
a te canterò sulla cetra, o Santo d'Israele.
Cantando le tue lodi esulteranno le mie
labbra
e la mia vita, che tu hai riscattato.

2ª TAPPA

Il cibo del deserto: la manna e le quaglie: Es 16,1-21

Nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. ³Gli Israeliti dissero loro: "Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine".

⁴Allora il Signore disse a Mosè: "Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. ⁵Ma il sesto giorno, quando prepareranno quello che dovranno portare a casa, sarà il doppio di ciò che avranno raccolto ogni altro giorno".

⁸Mosè disse agli Israeliti: "Quando il Signore vi darà alla sera la carne da mangiare e alla mattina il pane a sazietà, sarà perché il Signore ha inteso le mormorazioni con le quali mormorate contro di lui. Noi infatti che cosa siamo? Non contro di noi vanno le vostre mormorazioni, ma contro il Signore".

¹³La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. ¹⁴Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. ¹⁵Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: "Che cos'è?", perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: "È il pane che il Signore vi ha dato in cibo. ¹⁶Ecco che cosa comanda il Signore:

"Raccoglietene quanto ciascuno può mangiarne, un omer a testa, secondo il numero delle persone che sono con voi. Ne prenderete ciascuno per quelli della propria tenda"".

¹⁷Così fecero gli Israeliti. Ne raccolsero chi molto, chi poco. ¹⁸Si misurò con l'omer: colui che ne aveva preso di più, non ne aveva di troppo; colui che ne aveva preso di meno, non ne mancava. Avevano raccolto secondo quanto ciascuno poteva mangiarne. ¹⁹Mosè disse loro: "Nessuno ne faccia avanzare fino al mattino". ²⁰Essi non obbedirono a Mosè e alcuni ne conservarono fino al mattino; ma vi si generarono vermi e imputridì. Mosè si irritò contro di loro. ²¹Essi dunque ne raccoglievano ogni mattina secondo quanto ciascuno mangiava; quando il sole cominciava a scaldare, si scioglieva.

Attività

La comunità mormora e si lamenta. Trovare 4/5 casi di vita reale (tratti da facebook?) di *lamentatio* o di rifiuto di Dio perché non interviene.

3ª TAPPA

Al Sinai: l'alleanza. Es 19,1-6; 20,1-17

Al terzo mese dall'uscita degli Israeliti dalla terra d'Egitto, nello stesso giorno, essi arrivarono al deserto del Sinai. ²Levate le tende da Refidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte.

³Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: "Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: ⁴"Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. ⁵Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! ⁶Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa". Queste parole dirai agli Israeliti".

Dio pronunciò tutte queste parole:

²"Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile:

³Non avrai altri dèi di fronte a me.

⁴Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. ⁵Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ⁶ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

⁷Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

⁸Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. ⁹Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro;

¹⁰ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. ¹¹Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

¹²Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

¹³Non ucciderai.

¹⁴Non commetterai adulterio.

¹⁵Non ruberai.

¹⁶Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

¹⁷Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo".

→La fede in Gesù Cristo, insieme nella Comunità cristiana.

h. 18.30 Commissione preghiera e ritrovo delle commissioni di lavoro. Ogni gruppo si ritrova per fare il punto della situazione sul funzionamento della macchina amministrativa del campo. Apertura delle urne e confronto con i pareri dei cittadini.

h. 21.30 Gioco notturno

Prefazione

Le squadre di giovani agenti del FBI sono state convocate dal capo per affrontare una pericolosa ma importantissima indagine. Ogni gruppo deve dimostrare che sulla terra ci sono gli alieni, a ciascun gruppo il capo del FBI darà un dossier da completare in cui andare ad inserire le prove che attestano l'effettiva presenza degli alieni. Nel dossier devono essere inserite sei prove.

Gli agenti del FBI dovranno superare una prova prima che l'informatore dia a loro l'oggetto da inserire nel dossier, successivamente dovranno cercare l'informatore successivo. Durante il percorso, gli agenti, potranno incappare in tre falsi informatori, che non sono altro che tre alieni che cercheranno di portare sulla cattiva strada i sei gruppi, gli alieni avranno però ciascuno un segno di riconoscimento, una specie di tic che li contraddistinguerà dagli umani. I tre falsi informatori daranno comunque degli indizi ai gruppi, ovviamente fasulli e ciascun gruppo potrà ritrovarsi con nove indizi anziché sei, sarà cura di ciascun gruppo selezionare gli indizi giusti da inserire nel dossier.

Vince ovviamente la squadra che sarà riuscita, nel minor tempo possibile, a completare meglio il dossier e a riconsegnarlo al capo del FBI.

Presentazione :

http://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=DrDUy_2-0DM

Informatori, Indizi, Prove

Primo informatore

Hacker informatico: tipo un po' strano, occhiali, che parla usando numerosi termini informatici messi un po' a casaccio. Ha sottratto ai sistemi di sicurezza americani numerosi files che attestano l'esistenza degli alieni e la loro presenza sulla terra.

Indizio: dischetto è l'indizio da consegnare agli agenti e che contiene i files rubati.

Prova: Aiuta l'Haker a risolvere il test....

Fra i seguenti dispositivi di memoria qual è quello non di massa?

Risposta corretta

 A Hard disk

 B Ram

 C Dvd

2 Quando si digita una formula, in una cella di Excel, il carattere deve essere

Risposta corretta

 A Maiuscolo o minuscolo, non vi è alcuna differenza

 B Minuscolo

 C Maiuscolo

3 In quale menu devi recarti per inserire un'animazione in Power Point?

Risposta corretta

 A File

 B Presentazione

 C Inserisci

4 La combinazione dei tasti Ctrl+v consente di

Risposta corretta

 A Velocizzare un comando

 B Incollare

 C Accedere al menu start

8 Quale di queste dimensioni è la più grande?

Risposta errata

 A 4,2 GB

 B 1.230 KB

 C 115 MB

9 Quali, fra le seguenti, è un'estensione di un file di Power Point?

Risposta corretta

-  A .prp
 B .pdf
 C .pps
 D .pwp

12 In Power Point la combinazione di tasti maiuscolo+F5 avvia la presentazione delle diapositive?

Risposta corretta

-  A No
 B Sì

13 Qual è l'estensione di un file di Word?

Risposta corretta

-  A .txt
 B .doc
 C .wrd
 D .wsf

Se gli agenti non indovinano subito, l'informatore farà finta di provare un paio di volte il comando suggerito e dopo un po' di scena chiederà ai ragazzi di indicargli un altro comando in modo da perdere un po' di tempo.

Secondo informatore

Ex agente della CIA squattrinato: Tipo noioso che incomincerà a raccontare un po' delle sue disgrazie familiari e lavorative, divorzio, perdita del lavoro, alcolismo ecc... Questo tizio consegnerà agli agenti un documento 'TOP-SECRET' che attesta l'esistenza degli alieni da parte del governo degli Stati Uniti.

Indizio: documento Top Secret

Prova: Mantieni il segreto.....”telefono senza fili”

Una rana nera nera sulla rena errò una sera, una rara rana bianca sulla rena errò un pò stanca.
Andavo a Lione cogliendo cotone, tornavo correndo cotone cogliendo.
Sul tagliere taglia l'aglio, non tagliare la tovaglia: la tovaglia non è aglio e tagliarla è un grave sbaglio.

Terzo informatore

Fotografo amatoriale: tipo vanitoso che racconta dei suoi numerosi premi di fotografia vantandosi di aver battuto in varie competizioni anche grandi fotografi pur non essendo lui stesso un fotografo professionista.

Indizio: foto di un Ufo

Prova: Abbinare nomi alle immagini di veicoli spaziali

Quarto informatore

Astronomo: incomincia a parlare delle stelle, comete, pianeti, è un patito dell'astronomia.

Indizio: Foto del pianeta da cui provengono gli alieni.

Prova: l'astrologo non si ricorda l'ordine corretto dei pianeti del sistema solare e vuole che gli agenti glielo dicano, rappresentando fisicamente la "danza dei pianeti" (Mercurio, Venere, Terra, Marte, Giove, Saturno, Urano, Nettuno, Plutone)

Quinto informatore

Ingegnere elettronico: comincia a parlare di circuiti, nuovi integrati, la tecnologia sempre più avanzata ecc...

Indizio: Integrato che permette agli alieni di far funzionare un mezzo di teletrasporto dalla loro astronave alla terra.

Prova: Piramide "integrata" umana

Sesto informatore

Uomo rapito dagli alieni: comincia a parlare della sua terribile esperienza, del fatto che dopo la pubblicazione dell'articolo sul suo rapimento su un giornale locale il governo americano ha fatto chiudere il giornale e di tutta la sua redazione non se ne sa più niente.

Indizio: articolo di giornale.

Prova: la squadra deve trovare almeno 2 anagrammi della parola ASTRONAVE (restavano, rasentavo)

Primo informatore alieno

Medico: parla molto bene degli alieni, dice che non sono molto diversi dagli umani e che se veramente sono presenti sulla terra non hanno alcuna intenzione cattiva.

Indizio: DNA alieno, a detta del falso medico quasi uguale a quello umano, umani e alieni sono "molto simili"

Prova: con il pongo devono modellare la struttura di un alieno

Secondo informatore alieno

Poliziotto: racconta di aver sparato ad uno strano rapinatore più volte senza che questo sia morto.

Indizio: Sangue alieno

Prova: gli agenti devono scegliere il sangue giusto fra tre boccette proposte assaggiando le provette e individuando gli ingredienti.

Terzo informatore alieno

Guardia forestale: Racconta di aver incontrato un gruppo di alieni che cantavano allegramente un bans.

Indizio: orme aliene.

Prova: gli agenti devono cantare il bans che la guardia a sentito, verranno aiutati a capire di che bans si tratta dall'informatore stesso.

h. 23.30 Preghiera

SABATO 20 LUGLIO

Per una democrazia partecipata

Obiettivi della giornata:

1. Valorizzare l'impegno personale nella propria città evitando la dicotomia tra tempo pubblico e tempo privato.
2. Prender coscienza del valore dell'impegno sociale.
3. Comprendere come funzionano le dinamiche della partecipazione politica in senso stretto.
4. Scoprire la democrazia non solo come procedura, ma come valore in sé.
5. Rafforzare il concetto di democrazia quotidiana.

h. 8.00 WAKE UP!!!

h. 9.30 Preghiera

BABILONIA: LA CITTA' DEL SOGNO

Ascoltiamo la Parola di Dio: Geremia 29, 1-9

Queste sono le parole della lettera che il profeta Geremia mandò da Gerusalemme al resto degli anziani in esilio, ai sacerdoti, ai profeti e a tutto il resto del popolo che Nabucodònosor aveva deportato da Gerusalemme a Babilonia; la mandò ² dopo che il re Ieconia, la regina madre, i dignitari di corte, i capi di Giuda e di Gerusalemme, gli artigiani e i fabbri erano partiti da Gerusalemme. ³ Fu recata per mezzo di Elasa figlio di Safan e di Ghemaria figlio di Chelkia, che Sedecia re di Giuda aveva inviati a Nabucodònosor re di Babilonia, in Babilonia. Essa diceva: ⁴ "Così dice il Signore degli eserciti, Dio di Israele, a tutti gli esuli che ho fatto deportare da Gerusalemme a Babilonia: ⁵ Costruite case e abitatele, piantate orti e mangiatene i frutti; ⁶ prendete moglie e mettete al mondo figli e figlie, scegliete mogli per i figli e maritate le figlie; costoro abbiano figlie e figli. Moltiplicatevi lì e non diminuite. ⁷ Cercate il benessere del paese in cui vi ho fatto deportare. Pregate il Signore per esso, perché dal suo benessere dipende il vostro benessere. ⁸ Così dice il Signore degli eserciti, Dio di Israele: Non vi traggano in errore i profeti che sono in mezzo a voi e i vostri indovini; non date retta ai sogni, che essi sognano. ⁹ Poiché con inganno parlano come profeti a voi in mio nome; io non li ho inviati. Oracolo del Signore.

- Geremia aveva predicato con insistenza e invano nel tentativo di evitare al popolo l'annientamento e la deportazione verso Babilonia. Il popolo, invece, si fidava dei falsi profeti e correva incosciente verso la catastrofe.
Una volta avvenuto il disastro, questi profeti continuano a ingannare il popolo assicurando un rapido ritorno a casa.
- Geremia anche questa volta va contro corrente, parla fuori del coro per dire che l'esilio sarebbe stato lungo. E allora invita a vivere l'esilio, ad abitarlo.

- Geremia intuisce che anche in terra d'esilio c'è una fecondità che il popolo deve cercare, c'è una terra da coltivare e delle case da costruire. Case e frutti diversi da quelli conosciuti in Israele e che tuttavia possono nutrire e ospitare.
Invita inoltre il popolo a cercare il benessere della città nella quale sono stati deportati, perché dal suo benessere e dalla sua felicità dipenderà anche la loro.
Geremia intuisce che Dio è sempre all'opera, che egli lavora perché il popolo abbia vita, che nessuna situazione per quanto dura e difficile gli è estranea e sa rendere feconde anche le situazioni più ostiche e complicate.

PREGHIAMO: Salmo 126

Quando il Signore ricondusse
i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di
gioia.

Allora si diceva tra i popoli:
"Il Signore ha fatto grandi cose per
loro".

Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni.

UNA COSA CHE POSSO FARE PER LA MIA CITTÀ.

h. 10.00 Gioco di simulazione sul governo della città

Ai ragazzi verrà fornita una situazione particolare per aiutarli a ragionare sul valore della democrazia finalizzata alla realizzazione del bene comune. Il gioco è sul modello del dilemma del prigioniero, dove si ottengono più benefici solo attraverso la cooperazione.

Introduzione

Obiettivo di questo gioco è la simulazione di una sessione di lavoro di un Consiglio Comunale.

Tempo di Gioco: 150 minuti circa

Numero di partecipanti: da 30 a 70

Materiale

- 2 Schede di Partito (con i riferimenti del programma elettorale, in particolare riportante i valori/criteri politici con cui ciascun Partito verrà valutato dal proprio elettorato)
- Ordine del Giorno della convocazione del Consiglio Comunale
- Fogli e penne
- Cartelloni per riassumere le proposte da deliberare mediante votazione in Assemblea

Preparazione

I partecipanti vengono nominati tutti Consiglieri del Comune di “Nome_Comune”.

In questa fase è necessario suddividere i partecipanti in due squadre (Partito A e Partito B) e, all'interno di ciascun Partito, i componenti devono costituire 3 Commissioni interne di Lavoro (una per ciascuna tematica/questione inserita nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale). E' fondamentale che i due schieramenti siano costituiti ciascuno dal 50% dei Consiglieri, in modo da creare una situazione che non consenta ad una maggioranza di imporre le proprie decisioni.

A ciascun Partito viene consegnata la scheda del proprio schieramento.

Un responsabile interpreta il ruolo di Presidente del Consiglio. Il Presidente è coadiuvato da 2 Segretari (responsabili) che, insieme a lui, gestiscono la simulazione in modo che risulti efficace nelle dinamiche che si vengono a creare.

Gli altri responsabili devono comporre la commissione di valutazione e, quindi, rappresentano i cittadini.

Sviluppo Fase 0: Apertura della seduta del Consiglio (20 minuti)

La seduta si apre con il Presidente del Consiglio che comunica l'ordine del giorno, descrivendo bene le 3 questioni che dovranno essere sottoposte a dibattito e a delibera.

Il Presidente del Consiglio consegna a tutti i Consiglieri copia dell'OdG con una sintesi dei contenuti che dovranno essere oggetto della simulazione.

Il Presidente spiega in maniera dettagliata le modalità di lavoro dell'Assemblea Consiliare (in particolare le modalità di voto e il sistema a punti del gioco – vedere fasi successive).

Infine il Presidente avvia la sessione di lavoro delle Commissioni.

Sviluppo Fase 1: La definizione delle proposte politiche – Lavoro in Commissioni (30 minuti)

I Partiti si riuniscono e si suddividono nelle Commissioni di Lavoro.

Obiettivo delle Commissioni è definire, per ciascun ambito, una proposta da sottoporre alla discussione in aula e alla votazione.

La proposta deve fare riferimento ai valori/criteri (contenuti nella Scheda)

Sviluppo Fase 2: Il dibattimento in aula e la prima sessione di votazione (40 minuti)

Per ciascun punto all'OdG:

Il Presidente avvia la fase di presentazione delle due proposte (massimo 3 minuti di esposizione) per ciascun Partito.

Al termine della presentazione si procede alla votazione plenaria. Ciascuna proposta viene sottoposta al voto.

Una specifica proposta viene deliberata se raggiunge i 2/3 dei voti favorevoli. Per uno specifico punto, dovessero essere approvate entrambe le proposte, la delibera viene annullata dal Presidente.

Questa fase viene ripetuta 3 volte.

Sviluppo Fase 3: La mediazione e la seconda sessione di votazione (30 minuti)

Per ciascun punto all'OdG, per il quale non è stata deliberata alcuna mozione nella fase precedente:

Quattro mediatori, ovvero due rappresentanti per ciascun Partito, si riuniscono per definire una proposta congiunta all'Assemblea (durante la riunione di mediazione tutti gli altri Consiglieri possono fare una pausa).

Il Presidente avvia la fase di presentazione della proposta (massimo 3 minuti di esposizione).

Al termine della presentazione si procede alla votazione plenaria. La proposta viene sottoposta al voto.

La proposta viene deliberata se raggiunge i 2/3 dei voti favorevoli.

Questa fase può essere ripetuta fino a 3 volte.

Sviluppo Fase 4: La mediazione e la terza sessione di votazione (30 minuti)

Per ciascun punto all'OdG, per il quale non è stata deliberata alcuna mozione nella fase precedente:

Le rispettive commissioni di Partito si incontrano per tentare di definire una proposta congiunta all'Assemblea (durante la riunione di mediazione tutti gli altri Consiglieri possono fare una pausa).

Il Presidente avvia la fase di presentazione della proposta (massimo 3 minuti di esposizione).

Al termine della presentazione si procede alla votazione plenaria. La proposta viene sottoposta al voto.

La proposta viene deliberata se raggiunge i 2/3 dei voti favorevoli.

Questa fase può essere ripetuta fino a 3 volte.

Sviluppo Fase 5: Valutazione

La commissione di valutazione, che rappresenta la cittadinanza, attribuisce i punti sulla base di quanto viene registrato durante la simulazione

Il sistema a punti prevede che sia considerato un doppio sistema di valutazione:

- A)** Valutazione dell'elettorato – che premia la coerenza con il programma
- B)** Valutazione dell'operato – che premia la qualità e la concretezza dei provvedimenti deliberati

I punti vengono assegnati solo sulla base di provvedimenti che giungono ad una delibera definitiva da parte dell'aula. Le proposte discusse ma che non vengono votate, non consentono alcun accumulo di punti.

Ciascuna delibera, per ciascun Partito, consente l'assegnazione di un massimo di 100 punti a seguito della valutazione dell'elettorato. Al termine del gioco vince la squadra che totalizza il maggior numero di punti (del tipo A).

Inoltre ciascuna delibera, per ciascun Partito, consente l'assegnazione di un massimo di 100 punti a seguito della valutazione della cittadinanza.

Al termine di gioco il premio della squadra prima e seconda classificata viene definito sulla base dei punti totalizzati (del tipo B).

Il punteggio (A) rappresenta quindi il grado di soddisfazione del proprio elettorato e determina la squadra vincente.

Il punteggio (B) rappresenta invece il grado di soddisfazione del cittadino comune, a prescindere dal colore politico, e determina la consistenza del premio finale.

Ciascuna valutazione deve essere motivata.

Questo doppio sistema permette di creare diverse situazioni possibili:

- Un partito, molto coerente e fermo nelle proprie posizioni, vince il gioco ma ottiene un premio minore in quanto questa fermezza non ha consentito il raggiungimento di provvedimenti importanti per la città
- Un partito, disposto a contraddire il proprio mandato elettorale e i propri valori/criteri di riferimento pur di approvare molti provvedimenti, riesce ad accumulare un premio più consistente ma difficilmente vincerà il gioco.
- Un partito che vuole ottenere il massimo risultato deve riuscire a creare il giusto equilibrio tra la dimensione della coerenza e la dimensione del dialogo.

Ai Signori Consiglieri

Oggetto: Convocazione Consiglio in seduta straordinaria per il giorno 20 Luglio 2013

ore 10.00

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni del Presidente

Proposte di deliberazione

A) Oggetto: Attività Produttive. Orario chiusura locali notturni. Modifica Regolamento Esercizi Pubblici.

Il Dirigente della Polizia Locale ha segnalato la mancanza, nel Regolamento di gestione degli Esercizi Pubblici, di una norma disciplinante l'orario di chiusura dei medesimi, ivi compresa l'eventuale disciplina di somministrazione di bevande ed alimenti.

La segnalazione del Dirigente nasce dalle lamentele inoltrate da diversi residenti di Via della Costituzione alla Polizia Locale e segnalanti schiamazzi, urla e disordine nelle ore notturne provocati dai frequentatori dei locali ivi presenti.

Si rammenta che la questione coinvolge sostanzialmente tale via del centro storico ove sono attualmente presenti n. 1 pub – birreria, n. 1 sala giochi e n. 2 gelaterie, in quanto gli altri esercizi commerciali sono ubicati in zone industriali o commerciali a bassa residenzialità.

Per tale effetto si attendono le opportune proposte atte ad integrare il regolamento.

B) *Oggetto: progetto di riqualificazione e riutilizzo dell'ex area estrattiva Belinda Spa.*

La recente normativa comunitaria tesa a favorire il recupero delle aree estrattive in disuso concedendo finanziamenti consente finalmente l'avviamento di un progetto di riqualificazione dell'ex area Belinda Spa.

Come si sa, quest'area, di circa 40 ettari, è stata dimessa da 23 anni a seguito della messa in liquidazione e chiusura della società.

Ora, finalmente, con i finanziamenti CE, sono ipotizzabili soluzioni atte alla riqualificazione dell'area. Inutile sottolineare le ricadute di carattere economico e sociale che tale operazione comporterà.

Si richiede un atto di indirizzo agli Uffici competenti che indichi come utilizzare l'area, con quali tipologie edilizie, destinazioni d'uso, eventuali aree verdi ecc....

C) *Oggetto: Bilancio di Previsione – Atto di indirizzo*

In occasione della prossima redazione del bilancio di previsione è compito di questo Consiglio fornire ai competenti uffici finanziari gli indirizzi per le spese da inserire a bilancio e per le corrispettive entrate a copertura.

A fronte del disavanzo di bilancio venutosi a creare a seguito della crisi economica che ha indotto una riduzione netta delle entrate, è necessario dare indicazioni per il risanamento dei conti comunali.

Il disavanzo ammonta a 1 milione di €/anno a fronte di 60.000 residenti.

In riferimento all'accordo quadro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, risulta possibile operare variazioni solo alle seguenti voci di bilancio:

- Polizia Locale (attualmente si spendono 2 milioni di € per 15 uomini e 5 vetture);
- Asili nido e scuole dell'infanzia (attualmente si spendono 500 mila € per garantire il servizio gratuito a 500 bambini);
- Contributi alle associazioni locali culturali e sportive (attualmente si spendono 500 mila euro x sostenere circa 100 associazioni);
- Trasporto pubblico (attualmente si spendono 1 milione di € per garantire il trasporto gratuito per i residenti su 3 linee urbane e due linee che collegano le città vicine)
- IMU sugli immobili (attualmente le entrate sono di 2 milioni e 800 mila €, 1 milione e 400 mila per 14.000 prime abitazioni, 1 milione per 5.000 seconde case, 400 mila per 1.000 case di lusso)
- Tassa rifiuti (attualmente le entrate sono di 2 milioni di €, uniformemente ripartiti tra tutte le 20.000 abitazioni)

Si chiedono pertanto indicazioni e linee guida da fornire agli uffici per la redazione del bilancio.

Manifesto etico dei due partiti

Partito “Rispetto e Progresso”

Il nostro partito sceglie di promuovere e sostenere progetti politici che danno valore alla nostra città, che creano i presupposti di una città in cui sia piacevole e sicuro vivere, che incrementano il livello del benessere, dello sviluppo economico e della capacità produttiva che la nostra città ha conquistato negli ultimi decenni.

Nel corso dell'ultima campagna elettorale, ci siamo impegnati a incentrare la nostra azione politica su:

- SICUREZZA dei cittadini
- Tutela del CENTRO STORICO e delle ABITAZIONI di PRESTIGIO che ne fanno parte
- RISPETTO della nostra città e delle nostre tradizioni
- SVILUPPO ECONOMICO attraverso nuove attività redditizie e nuovi investimenti
- RIDUZIONE delle TASSE
- CENTRI COMMERCIALI come opportunità di crescita
- Nuove CASE per rilanciare il settore edilizio

Partito “Azione Solidale”

Il nostro partito sceglie di promuovere e sostenere progetti politici che contribuiscono a creare una comunità unita, che mettono al centro la persona e tutte le sue esigenze, che sanno offrire spazi di aggregazione sociale e culturale.

Nel corso dell'ultima campagna elettorale, ci siamo impegnati a incentrare la nostra azione politica su:

- SOLIDARIETA' e ATTENZIONE alle persone più deboli
- INIZIATIVE per VIVACIZZARE la nostra città
- Incremento dei SERVIZI rivolti a bambini e giovani
- EVENTI e SPAZI CULTURALI (museo, teatro, biblioteca) per offrire a tutti pari opportunità di conoscenza
- Sostegno al REDDITO in situazioni di necessità
- Incremento della MOBILITA'

h. 13.00 PRANZO

h. 15.00 Lavoro di gruppo - riflessione sul gioco di ruolo. Una traccia precisa può essere definita solo dopo il gioco di ruolo, a partire dalle dinamiche che si sono verificate.

1. Cosa mi ha colpito di questo gioco? Ho compreso le finalità?

2. Qual era l'aspetto più complicato?
3. Che cosa mi porto a casa da questo gioco? Quali sono i valori che vi stanno dietro?

h. 15.45 Intervento sul valore della partecipazione, dell'impegno politico e della democrazia a cura di *Roberta Avola Faraci* (Sindaco di Piossasco)

h. 17.00 Gioco

Giochi olimpici di squadra: Calcio Bicarbonato e palla coperta.

h. 18.30 Commissione preghiera e ritrovo delle commissioni di lavoro. Ogni gruppo si ritrova per fare il punto della situazione sul funzionamento della macchina amministrativa del campo. Apertura delle urne e confronto con i pareri dei cittadini.

h. 20.00 CENA

h. 21.30 Serata organizzata con falò

DOMENICA 21 LUGLIO

Obiettivi della giornata:

1. Raccogliere i principali contenuti emersi durante il cammino formativo del campo
2. Rilanciare l'esperienza nel futuro, cercando di costruire un legame tra i vari gruppi giovanili.
3. Porre le basi per costruire insieme una sensibilità permanente attorno ai temi socio-politici.
4. Proporre qualche ipotesi di azione comune

h. 8.00 WAKE UP!!

h. 9.30 Preghiera

LA NUOVA GERUSALEMME: LA CITTÀ DI DIO

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO: Apocalisse 21, 1-23

E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. ²E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. ³Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:

"Ecco la tenda di Dio con gli uomini!
Egli abiterà con loro
ed essi saranno suoi popoli
ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.
⁴ *E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi
e non vi sarà più la morte
né lutto né lamento né affanno,
perché le cose di prima sono passate".*

⁵E Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose". E soggiunse: "Scrivi, perché queste parole sono certe e vere". ⁶E mi disse:

"Ecco, sono compiute!
Io sono l'Alfa e l'Omèga,
il Principio e la Fine.
A colui che ha sete
io darò gratuitamente da bere
alla fonte dell'acqua della vita.
⁷Chi sarà vincitore erediterà questi beni;

io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio.

⁸Ma per i vili e gli increduli, gli abietti e gli omicidi, gli immorali, i maghi, gli idolatri e per tutti i mentitori è riservato lo stagno ardente di fuoco e di zolfo. Questa è la seconda morte".

⁹Poi venne uno dei sette angeli, che hanno le sette coppe piene degli ultimi sette flagelli, e mi parlò: "Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello". ¹⁰L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. ¹¹Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. ¹²È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. ¹³A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. ¹⁴Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.

¹⁸Le mura sono costruite con diaspro e la città è di oro puro, simile a terso cristallo. ¹⁹I basamenti delle mura della città sono adorni di ogni specie di pietre preziose. Il primo basamento è di diaspro, il secondo di zaffiro, il terzo di calcedonio, il quarto di smeraldo, ²⁰il quinto di sardònice, il sesto di cornalina, il settimo di crisòlito, l'ottavo di berillo, il nono di topazio, il decimo di crisopazio, l'undicesimo di giacinto, il dodicesimo di ametista. ²¹E le dodici porte sono dodici perle; ciascuna porta era formata da una sola perla. E la piazza della città è di oro puro, come cristallo trasparente.

²²In essa non vidi alcun tempio:

il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello
sono il suo tempio.

²³La città non ha bisogno della luce del sole,
né della luce della luna:

la gloria di Dio la illumina
e la sua lampada è l'Agnello.

²⁴Le nazioni cammineranno alla sua luce,
e i re della terra a lei porteranno il loro splendore.

- Il termine del cammino dell'umanità è una città che il Signore dona agli uomini. Quello che l'uomo aveva vissuto nella precarietà e nella contraddizione, Dio lo porta a pienezza costruendo egli stesso la città. Essa sarà una città salda e compatta, sicura, talmente forte che nessun pericolo potrà prevalere contro di lei. Sarà fonte di sicurezza per ogni uomo. Le sue porte non verranno mai chiuse: sarà ospitale verso tutti.
- Questa nuova città è costruita sul fondamento del sangue dell'Agnello, cioè su Cristo che ha donato la sua vita. A differenza della città di Caino, che era stata originata dal sangue del fratello ucciso. Il sacrificio di Cristo fonda e costruisce la nuova umanità. Così i discepoli di Gesù che si impegnano per la città lo fanno dando se stessi come lo stesso Signore.
- In tal modo il Signore raccoglie tutti gli sforzi e le fatiche dell'uomo. La pienezza della salvezza non consisterà nella fuga o nella distruzione della città, ma in una città che

sarà la pienezza di quello che gli uomini avranno costruito giorno dopo giorno nella fatica e nella precarietà.

h. 10.00 Conclusioni aperte

In gruppo di provenienza: cosa mi porto a casa di questa esperienza insieme?

Potremmo pensare di proseguire questa esperienza di incontro/collaborazione tra oratori?

Come essere cittadini attivi nella città di Settimo T.se?

CARTOLINA di saluto e ringraziamento agli altri gruppi

Un TESTIMONE che ci accompagni e sia di riferimento nella quotidianità

h. 11.30 Preparazione Messa

h. 12.00 Messa

Ascoltiamo la Parola del Vangelo: Lc 13,31-35. 19,41-44

In quel momento si avvicinarono alcuni farisei a dirgli: "Parti e vattene via di qui, perché Erode ti vuole uccidere". Egli rispose loro: "Andate a dire a quella volpe: "Ecco, io scaccio demòni e compio guarigioni oggi e domani; e il terzo giorno la mia opera è compiuta. Però è necessario che oggi, domani e il giorno seguente io prosegua nel cammino, perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme".

³⁴Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te: quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chiocciola i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! Ecco, la vostra casa è abbandonata a voi! Vi dico infatti che non mi vedrete, finché verrà il tempo in cui direte: *Benedetto colui che viene nel nome del Signore!*". [...]

Quando fu vicino, alla vista della città pianse su di essa dicendo: "Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi. ⁴³Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circondaeranno di trincee, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte; distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata".

- ◆ Sentiamo che il Signore ci chiama a costruire la città salda e compatta, anche se questo impegno ci chiede sofferenza e fatica?
- ◆ Siamo convinti che i credenti, seguendo Cristo, possono dare un grande contributo alla costruzione della città futura secondo il pensiero e il cuore di Dio?
- ◆ Quali sono i segni che vediamo nella nostra realtà e che ci parlano del lavoro che il Signore sta facendo?
- ◆ Come possiamo impegnarci affinché maturi sempre più l'impegno a servizio della città dell'uomo, quale anticipo della Gerusalemme nuova che il Signore sta preparando per noi?

UN SEGNO: la chiave

h. 13.00 PREMIAZIONI OLIMPIADI EXILLES 2013

h 13.30 pranzo

h 15.00 pulizie della casa

h 16.00 partenza

Èquipe responsabili del campo: Bertaglia Paolo, Brunello Fabiana, Giovanazzi Renza, Lucato Gabriele, Magagnin Michaela, Scuccimarra Teresio, Testa Beatrice, Traso Paolo, Tremamundo Filippo, Vargiu Marcella.

Èquipe diocesana: Bruno Anna Chiara, Mola Fabrizio, Svaluto Ferro Alessandro, Zuffellato Stefano.